

corso d'acqua, poichè tale è il significato del nome slavo, scende dal carso liburnico in vallone profondamente incassato, fra pareti di roccia, e, arricchito da copiose sorgenti, gettasi nel golfo del Quarnero immediatamente ad est di Fiume, ove formava il porto, detto la Fiumara. Ma essendo questo esposto continuamente ad essere ostruito dalle alluvioni trasportate dalla corrente o respintevi dal mare, fu non ha guari, separato il canale Fiumara dal Reczina, il quale scarica ora direttamente in mare. La sua portata media annua è di m. c. 22 $\frac{1}{2}$ per secondo: la temperatura di questa immensa fontana è di circa 10 gradi centigradi, ossia quella delle acque cadute sull'altopiano a 1200^m di elevazione. Le numerose sorgenti che trovansi lungo questo litorale hanno tutte eguale temperatura, prova evidente che cadute lungi sul Carso corsero sempre per via sotterranea. Alcuni getti zampillano a livello del mare, attraverso alla sabbia, e presso Moschienisze, alla base di monte Maggiore, da fenditura rocciosa sgorga tal massa d'acqua dolce che, dopo grandi piogge specialmente, le barche non vi si possono avvicinare a distanza minore di 30-40^m.

Bacino della Laibach.

Appartengono al bacino idrografico del fiume Laibach le cinque valli chiuse o bacini di Laas, di Zirkuitz, di S. Canzian, di Adelsberg e di Planina, oltre a parecchie piccole valli aperte di poca importanza. Misto pertanto, cioè parte interno e parte esterno sarebbe il regime delle acque che si versano nella Laibach. Le cinque valli chiuse succitate scaricano le acque raccolte in esse da fiumicello o da lago per voragini naturali o grotte praticate nel calcare del Carso, delle quali alcune contribuiscono allo scarico delle acque soltanto in tempo di piena, stante il livello loro più elevato che il pelo delle